

Collana a cura di  
**Patrizia Nissolino**

per concorsi nelle forze di polizia e nelle forze armate

PM 1.2



II Edizione **2015**

# I TEST del Concorso **POLIZIA MUNICIPALE**

Istruttori di vigilanza e agenti  
di polizia locale (municipale e provinciale)

**Quesiti commentati** per la preparazione  
alle prove preselettive e alle prove scritte

- Tutto il programma d'esame
- Quesiti con soluzioni commentate e domande a risposta aperta
- Supporti on line con normativa di base, formulari e modelli

a cura di  
**Valerio Sarcone**

in omaggio  
**software**  
per effettuare  
infinite simulazioni





# I test del concorso nella Polizia Municipale per istruttori di vigilanza e agenti di polizia locale (municipale e provinciale)

Quesiti commentati per la **preparazione**  
alle **prove preselettive** e alle **prove scritte**



**Accedi ai servizi riservati**

Il **codice personale** contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a

**Infinite esercitazioni on-line**

**codice personale**



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nelle pagine seguenti.

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile

L'accesso ai servizi riservati ha durata di un anno dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



Il volume è arricchito da una serie di contenuti aggiuntivi, tra cui test di verifica, documentazioni, aggiornamenti normativi. Il materiale è accessibile dalla propria area riservata previa registrazione al sito secondo le modalità di seguito indicate.

**Se sei già registrato al sito**

Collegati a [www.edises.it](http://www.edises.it)  
Clicca su “Accedi al materiale didattico”  
Inserisci user e password  
Inserisci le ultime 4 cifre dell’ISBN  
del volume in tuo possesso riportate  
in basso a destra sul retro di copertina  
Inserisci il codice personale  
che trovi sul frontespizio del volume  
Verrai automaticamente reindirizzato  
alla tua area personale

**Se non sei registrato al sito**

Collegati a [www.edises.it](http://www.edises.it)  
Clicca su “Accedi al materiale didattico”  
Seleziona “Se non sei ancora registrato”  
Clicca qui”  
Completa il form in ogni sua parte e al  
termine attendi l’email di conferma per  
perfezionare la registrazione  
Dopo aver cliccato sul link presente nel-  
l’email di conferma, verrai reindirizzato  
al sito EdISES  
A questo punto potrai seguire la pro-  
cedura descritta per gli utenti registrati  
al sito

**Attenzione!** Questa procedura è necessaria solo per il primo accesso.

Successivamente, basterà loggarsi – cliccando su “accedi” in alto a destra da qualsiasi pagina del sito ed inserendo le proprie credenziali (user e password) – per essere automaticamente reindirizzati alla propria area personale.



Potete segnalarci i vostri suggerimenti o sottoporci le vostre osservazioni all’indirizzo **redazione@edises.it**



Per problemi tecnici connessi all’utilizzo dei supporti multimediali potete contattare la nostra assistenza tecnica all’indirizzo **support@edises.it**

# I test del concorso nella Polizia Municipale per istruttori di vigilanza e agenti di polizia locale (municipale e provinciale)

Quesiti commentati per la **preparazione**  
alle **prove preselettive** e alle **prove scritte**

a cura di Valerio Sarcone



I test del concorso nella Polizia Municipale per agenti e istruttori di vigilanza –  
Quesiti commentati  
Copyright © 2015, EdISES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2019 2018 2017 2016 2015

*Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata*

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

*Coordinatore del progetto:* Valerio SARCONE

*Gli Autori*

**Marco CARDILLI:** Funzioni di polizia e quadro ordinamentale, La disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande

**Sergio CONTESSA:** Il Codice della strada, Legislazione edilizia

**Chiara MAGRÌ:** Elementi di diritto penale, Elementi di diritto processuale penale

**Valerio SARCONE:** Elementi di diritto costituzionale, Elementi di diritto amministrativo, Elementi di diritto degli enti locali

**Marco TARTAGLIONE:** Legislazione di pubblica sicurezza

**Angelo Gabriele VITALE e Roberto GUALANDRI:** Legislazione ambientale

**Virginio VITULLO:** Disciplina sulla sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica

*Progetto grafico e fotocomposizione:* ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

*Stampato presso* Petruzzi S.r.l. – Via Venturelli, 7/b – Città di Castello (PG)

*Per conto della* EdISES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 2065

www.edises.it  
info@edises.it

## PREFAZIONE

---

Con il termine “polizia” (dal greco *polis*, città-Stato, e *politeia*, ordinamento della città) si intende la funzione limitativa delle libertà che, nel rispetto delle norme di legge, lo Stato e le altre amministrazioni pubbliche pongono in essere al fine di garantire ed assicurare i presupposti e le condizioni di un ordinato e pacifico vivere sociale.

Le nozioni di “polizia” e di “sicurezza” hanno subito negli ultimi anni una profonda mutazione interpretativa a seguito dell’evoluzione del sistema istituzionale italiano, sempre più orientato verso una maggiore valorizzazione del ruolo delle autonomie locali.

Tra le competenze prima delegate dallo Stato e poi definitivamente decentrate dalla Costituzione alle Regioni e agli altri enti territoriali ve ne sono diverse che riguardano le attribuzioni in materia di polizia, una tendenza che ha sempre più sostanziato il concetto di “polizia locale”.

Ad oggi “quella di sicurezza è una nozione che fatica ad essere definita esclusivamente con riferimento al proprio contenuto concettuale, a prescindere da una ulteriore qualificazione che, in qualche modo limitandola, contribuisca a specificarla” (Pajno).

È possibile riscontrare, infatti, un ampio novero di “tipi” di sicurezza, quella “pubblica” (concetto ampio che è possibile ricondurre, sostanzialmente, alla tutela dell’ordine e dell’incolumità pubblica), quella “sociale”, quella “ambientale”, quella “sanitaria”, quella “del lavoro”, quella “alimentare”, e via dicendo.

Nel novero dei “tipi” di sicurezza è possibile ricondurre a pieno titolo quello di “sicurezza locale” (in riferimento al criterio dei livelli di governo), per la cui garanzia intervengono diverse componenti delle amministrazioni, tanto statali, quanto territoriali. Peraltro, la componente “locale” della sicurezza ha assunto un’importanza fondamentale negli ultimi anni, tanto che si deve constatare l’affermazione della c.d. “polizia di prossimità”, da intendersi come un’attività molto vicina alla cittadinanza, in grado di percepire prontamente ogni suo bisogno di protezione e soccorso, grazie alla presenza diffusa degli operatori ed alla conoscenza del territorio.

In tale contesto operano le diverse “polizie locali”, che, al momento, si distinguono in “polizia municipale” (dipendente dai Comuni) e “polizia provinciale” (incardinata nell’amministrazione provinciale). Le polizie locali si occupano, essenzialmente, di *polizia amministrativa* (ovvero di quelle “attività preventive e repressive primariamente dirette a tutelare la sicurezza delle attività materiali svolte da pubbliche amministrazioni e, più precisamente, a

garantire che, con lo svolgimento di dette attività, non si arrechino danni o pregiudizi alle persone o alle cose” – Corte Cost. n. 77/1987), pur operando in contesti anche di *polizia di sicurezza* (compiti di vigilanza, di prevenzione e repressione dei reati volti al mantenimento della sicurezza e dell’ordine pubblico) e *giudiziaria* (attività informative sulle notizie di reato, attività investigative circa i reati compiuti e attività assicurative dei mezzi di prova).

La riforma delle Province che si prospetta all’orizzonte, dopo la bocciatura del tentativo in materia svolto dal Governo “Monti” ad opera della Consulta con la sentenza n. 220/2013, non potrà, peraltro, eliminare la necessità di avere “corpi” di polizia locali ai quali affidare importanti competenze di polizia amministrativa e giudiziaria.

In tale contesto, gli enti locali assicurano e dovranno assicurare, anche ove le eventuali riforme istituzionali dovessero andare a buon fine, l’operatività di agenti e istruttori di polizia locale preparati e in grado di affrontare l’ampio novero di competenze ad essi riferite.

Valerio Sarcone

# FINALITÀ E STRUTTURA DELL'OPERA

---

Frutto del lavoro di dirigenti e funzionari pubblici, alcuni dei quali operanti nella polizia locale, questo volume si pone quale imprescindibile strumento, razionale e aggiornato, di preparazione ai concorsi nella polizia locale, fornendo una vasta raccolta di quesiti a risposta multipla risolti e commentati e di esercitazioni a risposta aperta, per offrire agli aspiranti agenti e istruttori di polizia locale le diverse tipologie di quiz generalmente somministrate al concorso.

Il testo è suddiviso in tre sezioni e tratta tutte le materie che i candidati devono conoscere per affrontare le diverse prove selettive previste nei relativi concorsi.

La *prima sezione* è introduttiva e presenta – oltre alle varie informazioni sulle modalità di accesso al concorso e sul trattamento economico previsto – l'organizzazione e le competenze della polizia locale.

Nella *seconda sezione (parte generale)* vengono proposti quiz a risposta multipla e a risposta aperta su elementi di diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto degli enti locali, diritto penale, diritto processuale penale.

Nella *terza sezione (parte speciale)* sono proposte esercitazioni mirate, relative alle principali materie di competenza delle polizie locali: legislazione stradale, legislazione di pubblica sicurezza, legislazione edilizia, legislazione ambientale, disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande, disciplina della sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica.

La preparazione ai concorsi per l'accesso alla carriera della polizia locale si completa con il *Manuale per la preparazione al concorso e per l'aggiornamento professionale*, che ricalca la struttura del volume di esercizi così da creare un collegamento diretto tra i quesiti e gli argomenti teorici previsti per la prova orale, fornendo inoltre, nella parte introduttiva, indicazioni sulle modalità di accesso al concorso, il profilo professionale e gli stipendi tabellari nonché le informazioni generali relative al bando.

Un ulteriore strumento di studio è costituito dalla *sezione on line* – alla quale si può accedere dalla propria “area riservata” registrandosi al sito [www.edises.it](http://www.edises.it) – che contiene il *contratto collettivo* di categoria, l'*ordinamento* della polizia locale e numerosi *formulari* e *modelli* richiesti ai fini della prova pratica.

Il volume è completato da un Software di simulazione mediante cui effettuare infinite esercitazioni on line. Il simulatore riproduce le condizioni reali della prova: stesso numero e stessa tipologia di domande, stessi criteri di attribuzione del punteggio.

Questo eserciziario può essere utilmente affiancato dal volume:

- Concorso nella Polizia Municipale – Manuale contenente le nozioni teoriche per la preparazione a tutte le materie richieste dal bando di concorso e per l'aggiornamento professionale (demo sfogliabile sul sito)

Per essere sempre aggiornati sull'iter concorsuale è stata creata un'apposita pagina facebook raggiungibile dall'indirizzo

**<http://www.facebook.com/infoConcorsi>**

Clicca su mi piace ( **facebook** ) per ricevere gli aggiornamenti.

# INDICE GENERALE

---

## INTRODUZIONE

|                                                                                                     |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| <b>Organizzazione e competenze della polizia locale: funzioni di polizia e quadro ordinamentale</b> | 3  |
| Risposte commentate                                                                                 | 10 |
| Tracce a risposta aperta                                                                            | 18 |

## PARTE GENERALE

|                                           |    |
|-------------------------------------------|----|
| <b>Elementi di diritto costituzionale</b> | 25 |
| Risposte commentate                       | 35 |
| Tracce a risposta aperta                  | 63 |

|                                           |     |
|-------------------------------------------|-----|
| <b>Elementi di diritto amministrativo</b> | 69  |
| Risposte commentate                       | 86  |
| Tracce a risposta aperta                  | 118 |

|                                              |     |
|----------------------------------------------|-----|
| <b>Elementi di diritto degli enti locali</b> | 125 |
| Risposte commentate                          | 139 |
| Tracce a risposta aperta                     | 160 |

|                                   |     |
|-----------------------------------|-----|
| <b>Elementi di diritto penale</b> | 165 |
| Risposte commentate               | 176 |
| Tracce a risposta aperta          | 194 |

|                                               |     |
|-----------------------------------------------|-----|
| <b>Elementi di diritto processuale penale</b> | 201 |
| Risposte commentate                           | 207 |
| Tracce a risposta aperta                      | 221 |

## PARTE SPECIALE

|                               |     |
|-------------------------------|-----|
| <b>Il Codice della strada</b> | 233 |
| Risposte commentate           | 246 |
| Tracce a risposta aperta      | 272 |

|                                                                                       |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <b>Legislazione di pubblica sicurezza</b>                                             | 281 |
| Risposte commentate                                                                   | 312 |
| Tracce a risposta aperta                                                              | 348 |
| <br><b>Legislazione edilizia</b>                                                      | 355 |
| Risposte commentate                                                                   | 365 |
| Tracce a risposta aperta                                                              | 384 |
| <br><b>Legislazione ambientale</b>                                                    | 389 |
| Risposte commentate                                                                   | 403 |
| Tracce a risposta aperta                                                              | 415 |
| <br><b>La disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande</b> | 417 |
| Risposte commentate                                                                   | 428 |
| Tracce a risposta aperta                                                              | 441 |
| <br><b>Disciplina sulla sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica</b>       | 445 |
| Risposte commentate                                                                   | 449 |
| Tracce a risposta aperta                                                              | 458 |
| <br><b>Gli Autori</b>                                                                 | 463 |

# Introduzione



## **ORGANIZZAZIONE E COMPETENZE DELLA POLIZIA LOCALE FUNZIONI DI POLIZIA E QUADRO ORDINAMENTALE**

### **1) Il regolamento della polizia municipale è previsto:**

- A. solo per i comuni che istituiscono il Corpo di polizia municipale
- B. sempre
- C. solo per i comuni con più di 5.000 abitanti
- D. solo per i comuni con più di 10.000 abitanti

### **2) In base alla legge n. 65/1986 come si suddividono gli appartenenti ad un Corpo?**

- A. Responsabile, addetti al coordinamento e controllo e operatori
- B. Ufficiali, sottufficiali e vigili
- C. Dirigenti, coordinatori, vigili
- D. Agenti, ispettori e funzionari

### **3) L'addetto al servizio di polizia municipale è anche agente di pubblica sicurezza?**

- A. La qualità di agente di pubblica sicurezza è conferita dal prefetto, previa comunicazione del sindaco, dopo l'accertamento del possesso dei requisiti prescritti
- B. L'addetto al Servizio di polizia municipale, dopo averne accertato i requisiti psico-fisici, diviene agente di pubblica sicurezza
- C. Tutti gli addetti al Servizio di polizia municipale diventano automaticamente agenti di pubblica sicurezza

- D. La qualità di agente di pubblica sicurezza è conferita dal prefetto su richiesta motivata dell'interessato

### **4) A chi compete il coordinamento dei servizi di polizia stradale?**

- A. Al Corpo di polizia municipale nell'ambito di competenza territoriale
- B. Al ministero dell'interno
- C. All'Arma dei Carabinieri
- D. Alla Polizia stradale

### **5) Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, il personale che svolge servizio di polizia municipale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche:**

- A. funzioni di polizia stradale, funzioni di pubblica sicurezza, funzioni ausiliarie di polizia giudiziaria
- B. funzioni di polizia stradale, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, funzioni di polizia giudiziaria
- C. funzioni di polizia stradale, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, funzioni ausiliarie di polizia giudiziaria
- D. funzioni di pubblico ufficiale

### **6) Il personale che svolge servizio di polizia municipale:**

- A. esercita funzioni di polizia giudiziaria solo in qualità di agente di polizia giudiziaria

- B. esercita funzioni di polizia giudiziaria in qualità di ufficiale o di agente a seconda che rivesta la qualifica, rispettivamente, di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio
- C. esercita funzioni di polizia giudiziaria solo se incaricato dal pubblico ministero
- D. esercita funzioni di polizia giudiziaria in qualità di agente o di ufficiale a seconda della qualifica rivestita nel Corpo

**7) Il servizio di polizia stradale, ai sensi dell'art. 12 del Codice della strada, è svolto dalla polizia municipale nell'ambito del territorio comunale:**

- A. su tutte le strade
- B. solo sulle strade comunali
- C. su tutte le strade gestite dagli enti locali
- D. su tutte le strade ad eccezione delle autostrade

**8) Quali comuni possono istituire il Corpo di polizia municipale?**

- A. I comuni nei quali il servizio di polizia municipale sia espletato da almeno sette addetti
- B. I comuni capoluogo di provincia possono istituire il Corpo di polizia municipale
- C. Tutti i comuni possono istituire il Corpo di polizia municipale
- D. I comuni con oltre 100.000 abitanti possono istituire il Corpo di polizia municipale

**9) È possibile perdere la qualità di agente di pubblica sicurezza?**

- A. Si perde solamente quando si viene collocati in quiescenza dal servizio di polizia municipale
- B. Il Prefetto, sentito il Sindaco, dichiara la perdita della qualità di agente di pubblica sicurezza quando vengono meno i requisiti previsti dall'art. 5 punto 2 L. 65/86
- C. L'agente di polizia municipale può perdere la qualità di agente di pubblica sicurezza presentando apposita istanza al Prefetto che l'ha conferita
- D. L'agente di polizia municipale può perdere la qualità di agente di pubblica sicurezza solo a seguito di condanna passata in giudicato

**10) In base all'art. 117 della Costituzione, a chi spetta legiferare sulla polizia amministrativa locale?**

- A. Allo Stato e alla regione
- B. Allo Stato
- C. Alla regione
- D. Al comune

**11) Gli addetti al servizio di polizia municipale possono perseguire gli illeciti al di fuori del territorio di competenza?**

- A. Sì, in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza
- B. Non è ammessa alcuna deroga al limite spaziale imposto agli addetti al servizio di polizia municipale

- C. Le missioni esterne sono possibili unicamente per prestare soccorso in caso di calamità e disastri
- D. Sì, se la segnalazione proviene da un funzionario di pubblica sicurezza

**12) È consentita la gestione associata del servizio di polizia municipale?**

- A. È consentita la costituzione di associazioni per il servizio di polizia municipale
- B. È consentita la costituzione di associazioni per il servizio di polizia municipale solo se comporta documentato risparmio di spese
- C. La costituzione di associazioni di Corpi di polizia municipale è legale, quella di servizi non è contemplata dalla legge
- D. È assolutamente contro la legge gestire in forma associativa il servizio di polizia municipale

**13) Il comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile della disciplina degli appartenenti al Corpo?**

- A. No; responsabile della disciplina degli appartenenti al Corpo è il segretario comunale
- B. Sì; è responsabile verso il sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo
- C. Sì; è responsabile della disciplina degli appartenenti al Corpo e ne risponde esclusivamente al competente dipartimento
- D. No; responsabile della disciplina degli appartenenti al Corpo è il presidente della delegazione trattante di parte pubblica

**14) Il sindaco può delegare ad un assessore le competenze in materia di polizia municipale che gli derivano dalla legge n. 65/1986?**

- A. Solo nei comuni con più di 5.000 abitanti
- B. Sì
- C. No
- D. Solo nei comuni con meno di 5.000 abitanti

**15) In caso di missioni esterne per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni, le qualifiche proprie del personale della polizia municipale:**

- A. si conservano anche fuori del territorio
- B. si perdono
- C. si conservano solo le qualifiche di polizia giudiziaria
- D. si conservano solo se il prefetto le convalida

**16) La decisione circa l'armamento del Corpo di polizia municipale è di competenza:**

- A. del consiglio comunale
- B. della giunta
- C. del prefetto
- D. la decisione è assunta in sede di rinnovo contrattuale in accordo tra le parti

**17) Ai sensi della vigente normativa il dipendente, oltre all'arma in dotazione quando posseduta, può munirsi autonomamente di altri strumenti per la difesa personale?**

- A. Sì
- B. Sì, solo di strumenti autorizzati dal prefetto

- C. No
- D. Sì, solo di strumenti autorizzati dal ministero dell'interno

**18) A norma del decreto legislativo n. 165 del 2001, le sanzioni disciplinari possono essere impugnate dal lavoratore davanti:**

- A. al collegio di conciliazione
- B. al giudice di pace
- C. al giudice del lavoro, previo esperimento senza esito positivo del tentativo di conciliazione
- D. al sindaco del comune di residenza

**19) A norma del decreto legislativo n. 165 del 2001, la contrattazione collettiva integrativa:**

- A. non può avere ambito territoriale
- B. deve avere ambito territoriale
- C. può avere ambito territoriale
- D. può avere ambito nazionale

**20) A norma del decreto legislativo n. 165 del 2001, la contrattazione collettiva si svolge:**

- A. su materie relative al rapporto di lavoro e alle relazioni sindacali specificamente indicate dalla legge
- B. su talune materie relative al rapporto di lavoro e alle relazioni sindacali
- C. solo sulle tabelle salariali
- D. su tutte le materie relative al rapporto di lavoro e alle relazioni sindacali

**21) A norma del decreto legislativo n. 165 del 2001, in caso di controversie sull'interpretazione dei contratti collettivi:**

- A. è previsto il ricorso al giudice del lavoro

- B. le parti si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa
- C. è previsto il ricorso al T.A.R.
- D. è previsto un quesito all'ARAN

**22) A norma del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'assunzione nelle amministrazioni pubbliche avviene:**

- A. con contratto individuale di lavoro
- B. con contratto collettivo di lavoro
- C. con provvedimento amministrativo di nomina, in relazione alla delicatezza dei compiti da svolgere
- D. con provvedimento amministrativo di nomina da parte del presidente del consiglio dei ministri

**23) Quanti giorni lavorativi di ferie spettano al dipendente pubblico neo assunto?**

- A. Trentacinque
- B. Ventitre
- C. Ventidue
- D. Trenta

**24) In che modo avviene l'assunzione di personale della polizia locale?**

- A. Per selezione tra personale delle forze armate
- B. Per selezione tra personale delle forze di polizia nazionali
- C. Esclusivamente per chiamata diretta
- D. Esclusivamente per concorso

**25) Quale provvedimento normativo ha introdotto per la prima volta una nuova definizione ed una nuova organizzazione e distribuzione dei compiti in materia di polizia amministrativa?**

- A. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

- B. Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773
- C. D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616
- D. Legge 1 aprile 1981, n. 121

**26) In base al contratto collettivo vigente, in quale categoria professionale è inquadrato l'operatore di polizia locale?**

- A. Categoria A
- B. Categoria B
- C. Categoria C
- D. Categoria D

**27) Tradizionalmente qual è la tripartizione delle funzioni di polizia?**

- A. Polizia venatoria edilizia e sanitaria
- B. Polizia amministrativa, di sicurezza e giudiziaria
- C. Polizia giudiziaria, polizia stradale e polizia locale
- D. Polizia comunale, polizia provinciale e polizia regionale

**28) Attraverso i regolamenti di polizia urbana, il comune provvede ad indicare norme:**

- A. relative alla sicurezza dei cittadini
- B. relative alla pavimentazione urbana
- C. relative alla salubrità dell'aggregato urbano
- D. relative alla regolamentazione del piano urbanistico della città

**29) Su quali delle seguenti attività deve vigilare il corpo di polizia locale?**

- A. Solo sulle attività di somministrazione di alimenti e bevande
- B. Solo sulle attività di commercio ambulante
- C. Su tutte le attività commerciali

- D. Su tutte le attività commerciali, ad eccezione di quelle ambulanti

**30) Il sindaco può delegare ad un consigliere municipale le competenze in materia di polizia municipale che gli derivano dalla legge n. 65/1986?**

- A. No
- B. Sì
- C. Solo nei comuni con più di 5.000 abitanti
- D. Solo nei comuni con meno di 5.000 abitanti

**31) Se le infrazioni ai regolamenti di polizia urbana danno luogo ad ipotesi di reato:**

- A. il vigile urbano dovrà contestare la violazione nella sua qualità di agente di polizia giudiziaria
- B. non dovrà essere il vigile urbano a contestare l'infrazione al regolamento di polizia urbana
- C. il vigile urbano dovrà contestare la violazione nella sua qualità di impiegato pubblico
- D. il vigile urbano dovrà contestare la violazione nella sua qualità di agente di pubblica sicurezza

**32) In caso di missioni esterne per rinforzare altri corpi e servizi in particolari occasioni, le qualifiche proprie del personale della polizia municipale:**

- A. si conservano solo se il giudice di pace le convalida
- B. si conservano anche fuori del territorio
- C. si perdono
- D. si conservano solo se il prefetto le convalida

**33) Nella materia urbanistica che funzioni svolgono i vigili urbani?**

- A. Esclusivamente di polizia giudiziaria
- B. Esclusivamente di vigilanza
- C. Di vigilanza e di polizia giudiziaria
- D. Non hanno competenza in materia urbanistica

**34) Le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza vengono svolte sotto la direzione:**

- A. del sindaco
- B. dell'assessore competente
- C. del comandante del Corpo o dell'ufficiale più elevato in grado
- D. del funzionario di pubblica sicurezza

**35) Costituiscono, tra gli altri, requisiti per il conferimento al personale di polizia municipale della qualità di agente di pubblica sicurezza:**

- A. non aver subito condanna a pena pecuniaria o a pena detentiva per un delitto e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione
- B. non aver subito condanna a pena detentiva superiore a cinque anni per qualsiasi delitto e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione
- C. non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione
- D. non aver subito condanna a pena detentiva superiore a tre anni per qualsiasi delitto e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione

**36) I comuni possono consorzarsi per svolgere il servizio di polizia municipale?**

- A. Sempre
- B. Solo se gli abitanti dei singoli comuni sono superiori a 10.000
- C. Solo se gli abitanti dei singoli comuni sono inferiori a 10.000
- D. Mai

**37) La perdita della qualifica di pubblica sicurezza per il venir meno di almeno uno dei requisiti, è stabilita:**

- A. dal prefetto sentito il sindaco
- B. dal sindaco su ordine del prefetto
- C. dal prefetto dopo il riscontro della perdita dei requisiti
- D. dall'assessore competente, sentito il prefetto

**38) La rilevazione degli incidenti stradali può essere effettuata:**

- A. da privati incaricati di un pubblico servizio
- B. da tutti i dipendenti pubblici con la qualifica di agente di polizia stradale
- C. solo dagli addetti alla viabilità ed alla manutenzione delle strade
- D. solo dalle forze di polizia con la qualifica di agente di polizia stradale e dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria

**39) Cosa afferma il principio costituzionale della sussidiarietà?**

- A. Che tutti i cittadini godono di pari diritti e doveri
- B. Che gli enti locali godono di autonomia impositiva fiscale

- C. Che il soddisfacimento dei bisogni del cittadino deve essere assicurato dagli enti locali territorialmente più vicini
- D. Che lo Stato deve assicurare un aiuto ai meno abbienti

**40) Il conferimento della qualità di agente di P.S. è sufficiente ad abilitare l'operatore di polizia locale al porto dell'arma?**

- A. Sì, ma solo se già in possesso di porto d'arma per difesa personale

- B. È un presupposto necessario, ma necessita dell'ulteriore statuizione del consiglio comunale o provinciale che ne autorizzi il porto per servizio
- C. No, in quanto è necessario un ulteriore provvedimento abilitativo del prefetto
- D. Sì, è sufficiente, ma l'arma deve essere acquistata dall'operatore di polizia locale scegliendola tra le armi comuni da sparo

## RISPOSTE COMMENTATE

**1) B.** Per la disciplina del servizio di polizia municipale i comuni, singoli o associati, adottano obbligatoriamente un regolamento che deve, in particolare, contenere disposizioni intese a stabilire (art. 4 legge n. 65/1986):

- che le attività vengano svolte in uniforme;
- che i distacchi e i comandi siano consentiti soltanto quando i compiti assegnati ineriscano alle funzioni di polizia municipale e purché la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza;
- che l'ambito delle attività sia quello del territorio dell'ente di appartenenza o dell'ente presso cui il personale è stato comandato;
- che le missioni fuori dal territorio dell'ente di appartenenza sono autorizzate per soli fini di collegamento delle attività di polizia che non possono esaurirsi all'interno di un singolo comune, esigendo il coordinamento delle attività di polizia municipale di più comuni, oppure per fini di rappresentanza;
- che le operazioni esterne di polizia di iniziativa dei singoli durante il servizio sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza;
- che le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi fra le amministrazioni interessate, e di esse va data previa comunicazione al prefetto.

**2) A.** Sempre con regolamento gli enti definiscono l'ordinamento del personale articolato ai sensi dell'art. 7, comma 3, legge n. 65/1986 in:

- responsabile del Corpo (dirigente o funzionario), il quale risponde verso il sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo (art. 9, comma 1, legge n. 65/1986);
- addetti al coordinamento e al controllo (funzionari), che possono ricoprire la direzione di singoli uffici od unità operative articolate;
- operatori (istruttori), che sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori gerarchici e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

**3) A.** La funzione di cui trattasi viene prevista all'art. 5, comma 2, della stessa legge quadro n. 65/1986, la quale enuncia che le funzioni di pubblica sicurezza possono essere svolte dagli agenti della polizia locale solo dietro specifica attribuzione di tale qualifica da parte del prefetto, previa comunicazione del sindaco.

**4) B.** Ai servizi di polizia stradale provvede il ministero dell'interno, salve le attribuzioni dei comuni per quanto concerne i centri abitati. Al ministero dell'interno compete, altresì, il coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992).

**5) B.** I vigili urbani, in quanto organi di polizia locale, sono investiti di una serie di attribuzioni e di compiti istituzionali di notevole estensione e di fondamentale importanza per la collettività locale. In proposito, l'art. 5 della legge n. 65/1986 stabilisce che chi svolge servizio di polizia municipale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, svolge funzioni di polizia stradale, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, funzioni di polizia giudiziaria.

**6) D.** Sono ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, nei limiti del servizio cui sono destinate e secondo le rispettive attribuzioni e competenze, le persone alle quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni previste dall'art. 55 c.p.p., tra i quali vi sono gli appartenenti ai corpi di polizia locale, che esercitano funzioni di polizia giudiziaria in qualità di agente o di ufficiale a seconda della qualifica rivestita nel Corpo (operatori o addetti al coordinamento e controllo).

**7) D.** I servizi di polizia stradale sono espletati dagli appartenenti alle amministrazioni di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, del Codice della strada, in relazione agli ordinamenti e ai regolamenti interni delle stesse su tutte le strade ricadenti nella competenza territoriale dell'ente, ad eccezione delle autostrade ove la competenza è esclusiva della specialità polizia stradale della Polizia di Stato.

**8) A.** La legge-quadro, n. 65/1986, all'art. 7, stabilisce che nei comuni, nei quali il servizio di polizia municipale sia espletato da almeno sette addetti, può essere istituito il Corpo di polizia municipale. L'istituzione del Corpo di polizia locale dà vita ad una entità organizzativa unitaria e autonoma da altre strutture organizzative del comune, costituita da personale che riveste particolari qualifiche riconosciute dalla legge, a vari livelli, per l'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria, di sicurezza.

**9) B.** Il prefetto, sentito il sindaco, dichiara la perdita della qualità di agente di pubblica sicurezza qualora accerti il venir meno di alcuno dei requisiti previsti dall'art. 5, comma 2, legge n. 65/1986 per il riconoscimento e l'attribuzione iniziale della qualifica in parola.

**10) C.** La polizia amministrativa locale, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione (legge costituzionale n. 3/2001), rientra tra le materie di competenza residuale delle regioni. Il secondo comma, lett. h) dell'art. 117 della Costituzione riserva, oggi, alla competenza legislativa esclusiva dello Stato la materia "ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale". Scompare, invece, in Costituzione ogni riferimento alla polizia locale urbana e rurale. La lettera h) del secondo comma dell'art. 117 ha riprodotto pressoché integralmente l'art. 1, comma 3, lett. l), della legge n. 59 del 1997, inducendo la Corte costituzionale, in ragione della connessione testuale con "ordine pubblico" e dell'esclusione esplicita della "polizia amministrativa locale", nonché in base ai lavori preparatori, ad un'interpretazione restrittiva della nozione di "sicurezza pubblica".

**11) A.** Ai sensi dell'art. 4, comma 4 legge n. 65/1986 le operazioni esterne di polizia giudiziaria, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza.

**12) A.** L'associazione di comuni è un nuovo strumento d'integrazione, finalizzato alla gestione associata di una molteplicità di funzioni e servizi: in pratica uno strumento dotato di stabilità come l'unione, ma con un minore numero di vincoli.

L'associazione nasce deputata a sede ideale per il coordinamento delle funzioni e per la definizione delle politiche di area vasta, con caratteristiche più flessibili rispetto all'unione, al fine di evitare inutili appesantimenti burocratici e salvaguardare al massimo le peculiarità delle singole realtà territoriali.

L'aspetto più interessante è dato proprio dalla sua natura intermedia tra le forme tradizionali di collaborazione tra enti, da una parte quelle funzionali come la convenzione, dall'altra quelle stabili e strutturate come l'unione e il consorzio.

A differenza dell'unione, infatti, le associazioni non sono enti dotati di personalità giuridica, ma possono configurarsi come dei "contenitori" di convenzioni, elaborate sulla base di procedure standardizzate e attuate in modo organico grazie ad alcuni meccanismi di coordinamento, fermo restando la titolarità delle funzioni associate in capo ai singoli comuni coinvolti.

**13) B.** La legge n. 65/1986 ha incardinato in capo al sindaco un ambito di competenze particolarmente delicate nei confronti di altre autorità, facenti capo al potere esecutivo ed al potere giudiziario (cfr. artt. 3, 4 e 5 della citata legge quadro); dall'altro lato, la stessa legge ha sancito in maniera chiara ed inequivoca che il comandante del Corpo è il massimo superiore gerarchico e risponde esclusivamente e direttamente verso il sindaco e, nei limiti della delega ricevuta dal sindaco, verso l'assessore, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo (cfr. art. 9).

**14) B.** Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 65/1986, è sempre possibile delegare ad un assessore le funzioni riconosciute al sindaco dalla stessa legge.

**15) A.** Nel caso di missioni esterne per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, le funzioni si conservano anche fuori del territorio previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate, e di esse va data previa comunicazione al prefetto.

**16) A.** Il regolamento di polizia locale, la cui adozione spetta al consiglio comunale o provinciale, rappresenta il perno attorno al quale prende corpo la struttura organizzativa definendo altresì:

- il contingente numerico degli addetti al servizio secondo criteri di funzionalità e di economicità, in rapporto al numero degli abitanti del comune e ai flussi della popolazione, alla estensione e alla morfologia del territorio, alle caratteristiche socio-economiche della comunità locale;

- il tipo di organizzazione territoriale della struttura, tenendo conto della densità della popolazione residente e temporanea, della suddivisione dell'ente stesso in circoscrizioni territoriali;
- l'eventuale armamento degli addetti al servizio e la tipologia di armi in dotazione;
- i servizi da espletarsi obbligatoriamente con armi per la tutela degli operatori.

**17) C.** Recentemente (circolare n. 557/pass.12982 (10) 8 del 29 marzo 2011), il ministero dell'interno, nel fornire "Chiarimenti in ordine alle modalità di espletamento del servizio da parte degli operatori della polizia locale ed alla dotazione delle mazzette da segnalazione", ribadisce che la Polizia municipale non può usare sfollagente, mazzette di segnalazione e spray urticante, anche se previsti dal regolamento comunale e/o regionale.

**18) C.** Conseguenza della privatizzazione del rapporto di lavoro pubblico è il passaggio della giurisdizione dal giudice amministrativo al giudice ordinario di tutte le controversie relative alle materie attinenti al rapporto di lavoro, e la permanenza in capo al primo delle controversie relative all'organizzazione degli uffici.

La ripartizione di giurisdizione fra giudice ordinario e giudice amministrativo è operata per materie e non in base alla posizione giuridica tutelata. Le sanzioni disciplinari possono essere impugnate dal lavoratore davanti al giudice ordinario previo esperimento senza esito positivo del tentativo di conciliazione.

**19) C.** La contrattazione collettiva integrativa, che può avere anche un ambito territoriale, si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono, assicurando adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance; a tal fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato.

**20) D.** La disciplina della contrattazione collettiva nazionale e integrativa è contenuta nell'articolo 40 del D.Lgs. n. 165/2001; tale articolo è stato significativamente modificato dall'articolo 54 del D.Lgs. n. 150/2009. In primo luogo, nel testo novellato dell'articolo 40, viene riconsiderato l'ambito delle materie attribuite alla contrattazione medesima: è, infatti, previsto che la contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro nonché le materie relative alle relazioni sindacali. Sono, in particolare, escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), della legge n. 421/1992 (recante Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale).

**21) B.** Il decreto legislativo n. 165/2001 raccoglie e coordina la normativa in materia di rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni, ripercorrendo sostan-

zialmente i contenuti del D.Lgs. n. 29/1993, nel testo risultante dalle successive modifiche.

La ricca e dettagliata legislazione speciale e il sistema delle fonti di regolazione unilaterali, che fino a quel momento qualificavano come “pubblico” il rapporto di impiego con l'amministrazione, hanno lasciato il posto ad una regolazione quasi completamente di diritto privato. Ciò comporta che per dirimere controversie sull'interpretazione dei contratti le parti si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

**22) A.** La parte normativa contempla alcune regole speciali rivolte ai soli lavoratori alle dipendenze delle amministrazioni, che sono contenute essenzialmente nel D.Lgs. n. 165 del 2001 e nel T.U.E.L., richiamato all'art. 70, co. 3 dello stesso decreto. Entro tale ambito il rapporto viene ulteriormente regolato contrattualmente (contratto collettivo nazionale, contratto decentrato, contratto individuale) a norma dell'art. 2, co. 3 del D.Lgs. n. 165/2001. Il contratto individuale diviene pertanto lo strumento per l'assunzione del dipendente.

**23) D.** L'attuale previsione contrattuale collettiva prevede trenta giorni di ferie, oltre a quattro giorni di assenza per festività soppresse, queste ultime da godere entro l'anno di maturazione.

**24) D.** Si tratta di previsioni che sono state mantenute all'interno di norme di legge per assicurare una disciplina ad hoc ad alcuni limitati aspetti del rapporto che richiedono un trattamento particolare in considerazione della natura pubblica del datore di lavoro. Fra queste regole speciali ci sono, ad esempio, quelle relative alle modalità di selezione esclusivamente per concorso pubblico del personale da assumere, quelle sulle progressioni di carriera, quelle in materia di incompatibilità fra impiego pubblico e occupazioni private, quelle sulla responsabilità disciplinare e altre concernenti pochi ulteriori aspetti del rapporto lavorativo con l'amministrazione.

**25) C.** Il concetto giuridico di polizia amministrativa, ancorché nei perfezionamenti concettuali giunti ai nostri giorni, è una conquista relativamente recente, se solo si pensa che nella Costituzione del 1948 della polizia amministrativa non si fa cenno, e nel testo originario dell'art. 117 della Costituzione si fa riferimento solo alla “polizia locale urbana e rurale”, per indicare una delle materie di competenza legislativa concorrente delle regioni ordinarie.

La nozione di polizia amministrativa viene, invece, in gioco in occasione della cosiddetta “seconda regionalizzazione”, ossia con il secondo consistente trasferimento di funzioni alle regioni e agli altri enti locali avvenuto durante gli anni settanta, che venne disposto tramite il D.P.R. n. 616/1977. Quest'ultimo, all'articolo 18, identifica le funzioni amministrative connesse a tale competenza laddove precisa che “le funzioni amministrative relative alla materia «polizia locale, urbana e rurale» concernono le attività di polizia che si svolgono esclusivamente nell'ambito del territorio comunale e che non siano proprie delle competenti autorità statali”.

**26) C.** L'operatore di polizia locale secondo il vigente contratto è inquadrato nella categoria C con il profilo di istruttore di polizia locale ex sesta qualifica funzionale.

**27) B.** La tradizionale tripartizione delle funzioni di polizia distingue tra:

- polizia di sicurezza;
- polizia giudiziaria;
- polizia amministrativa.

La polizia di sicurezza consiste in compiti di vigilanza, di prevenzione e repressione dei reati volti al mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico; la polizia giudiziaria consiste in attività informative sulle notizie di reato, attività investigative circa i reati compiuti e attività assicurative dei mezzi di prova; la polizia amministrativa consiste, infine, in quelle attività strumentali ed accessorie alla normale attività amministrativa, vale a dire quelle "attività preventive e repressive primariamente dirette a tutelare la sicurezza delle attività materiali svolte da pubbliche amministrazioni e, più precisamente, a garantire che con lo svolgimento di dette attività, non si arrechino danni o pregiudizi alle persone o alle cose" (Corte Cost., sent. n. 77 del 1987).

**28) A.** Il Regolamento di polizia urbana disciplina, in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico ed in armonia con le norme speciali e con le finalità dello statuto della città, comportamenti ed attività comunque influenti sulla vita della comunità cittadina al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini e la più ampia fruibilità dei beni comuni e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente.

**29) C.** Il corpo di polizia municipale esercita **funzioni di polizia commerciale, annonaria e metrica**, relative cioè alla vigilanza e al controllo sull'esercizio del commercio, in particolare dei beni di prima necessità (carne, latte, vini ecc.); in questo ultimo caso si tratta di polizia annonaria. Svolge un'attività di prevenzione e repressione degli abusi a danno dei consumatori, anche attraverso il controllo dell'osservanza da parte degli operatori commerciali delle disposizioni in materia igienico-sanitaria degli esercizi e in materia di prezzi. Vigila inoltre sul rispetto della fede pubblica verificando e controllando l'uniformità e la precisione degli strumenti usati per pesare e per misurare.

**30) A.** No, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 65/1986 non è possibile delegare ad un consigliere comunale le funzioni riconosciute al sindaco dalla stessa legge.

**31) A.** La funzione di polizia giudiziaria, prevista dall'art. 5, comma 1, lett. a) della legge n. 65/1986, ma anche dall'art. 57 del c.p.p., comporta che l'operatore di polizia municipale deve, anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova (art. 55 c.p.p.).

**32) B.** Nel caso di missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, le funzioni si conservano anche fuori del territorio previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate, e di esse va data previa comunicazione al prefetto.

**33) C.** I vigili urbani svolgono funzioni di polizia edilizia, ossia vigilanza sul rispetto di tutte le prescrizioni di legge, dei regolamenti, della normativa urbanistica comunale relativa alle costruzioni, manutenzioni e conservazione degli edifici e sulla conformità delle costruzioni alle specifiche prescrizioni comunali (concessioni, licenze, autorizzazioni), nonché di polizia giudiziaria per tutti i reati previsti dalle stesse leggi e regolamenti.

**34) D.** È importante ricordare che l'operatore di polizia locale ha un diverso referente a seconda della veste che indossa. Infatti, in qualità di agente di polizia amministrativa dipende dal sindaco o dall'assessore da questo delegato, il quale ha il potere di direttiva nei suoi confronti; nella veste di agente di P.G. dipende dall'Autorità Giudiziaria, sotto la cui direzione, *ex art. 56 del c.p.p.*, svolge le relative funzioni di polizia giudiziaria; nella veste di ausiliario di P.S. dipende, invece, operativamente dalla competente Autorità di P.S.

**35) C.** Costituiscono, tra gli altri, requisiti per il conferimento al personale di polizia municipale della qualità di agente di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5, comma 2, legge n. 65/1986:

- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo o non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- non essere stato espulso dalle Forze armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici.

**36) A.** Il servizio di polizia locale può essere gestito in forma individuale dal singolo comune, oppure associandosi in una delle tradizionali forme disciplinate dal Testo Unico degli Enti Locali:

- convenzione (art. 30);
- consorzio (art. 31 );
- unione di comuni (art. 32);
- comunità montana/isolana (art. 27 e ss.).

A parte il caso della semplice convenzione, siamo di fronte a soggetti giuridicamente e finanziariamente autonomi. In particolare, l'unione e la comunità montana sono veri e propri enti locali dotati di un grado elevato di autonomia politica e organizzativa nonché di solidità strutturale.

**37) A.** Ai sensi dell'art. 5, comma 3, legge n. 65/1986, il prefetto, sentito il sindaco, dichiara la perdita della qualità di agente di pubblica sicurezza qualora accerti il venir meno di alcuno dei requisiti previsti nel precedente comma 2.

**38) D.** Ai sensi degli artt. 11 e 12 del vigente Codice della strada, la rilevazione degli incidenti stradali può essere effettuata solo dalle forze di polizia con la qualifica di agente di polizia stradale e dagli ufficiali ed agenti di P.G.

**39) C.** Il principio di sussidiarietà stabilisce che le attività amministrative dovrebbero essere svolte dall'entità territoriale amministrativa più vicina ai cittadini (i co-

muni), e delegata ai livelli amministrativi territoriali superiori (regioni, province, aree metropolitane, comunità montane ed isolate) solo se questi possono rendere il servizio in maniera più efficace ed efficiente.

Secondo le leggi Bassanini del '97 e i vari decreti legislativi di attuazione, il principio in questione doveva prevedere che la generalità delle funzioni amministrative dovesse essere attribuita agli enti locali, ad eccezione di quelle che dovevano essere esercitate a livello regionale.

**40) B.** La normativa di riferimento per ciò che attiene l'armamento della polizia locale è contenuta nella legge quadro 7 marzo 1986, n. 65, in particolare nell'articolo 5, comma 5, modificato con la legge n. 127/1997 (Bassanini bis), il quale prevede che i vigili urbani, ai quali è stato riconosciuto lo status di agente di pubblica sicurezza da parte del prefetto, possono portare, senza licenza e nell'ambito territoriale di competenza, le armi di ordinanza previste dai regolamenti di polizia locale, solo se in materia è stata assunta apposita deliberazione del consiglio dell'ente. Il decreto ministeriale 4 marzo 1987, n. 145 disciplina altresì la tipologia, il numero delle armi in dotazione e l'accesso ai poligoni di tiro per l'addestramento al loro uso. Il conferimento della qualità di agente di P.S., dunque, non comporta automaticamente il porto d'arma senza licenza, pur essendone un presupposto imprescindibile, ma la determinazione dei casi e delle modalità del porto d'arma è di competenza degli enti che vi provvedono con appositi regolamenti.

## TRACCE A RISPOSTA APERTA

### **1) Che cosa afferma il principio di sussidiarietà verticale introdotto con la riforma del titolo V della Costituzione nel 2001?**

Il principio di sussidiarietà verticale stabilisce che le funzioni amministrative dovrebbero essere svolte dall'entità territoriale amministrativa più vicina ai cittadini (i comuni) e delegate ai livelli amministrativi territoriali superiori (regioni, province, aree metropolitane, comunità montane ed isolate) solo se questi possono rendere il servizio in maniera più efficace ed efficiente. Tale principio ha trovato la sua prima enunciazione a livello di diritto comunitario, ambito in cui esso mira a stabilire il livello d'intervento più pertinente nei settori di competenza condivisa tra l'Unione europea e gli Stati membri. L'UE può intervenire, in base a tale principio, solo se è in grado di agire in modo più efficace rispetto agli Stati membri.

Secondo le leggi Bassanini del 1997 e i vari decreti legislativi di attuazione, il principio in questione doveva prevedere che la generalità delle funzioni amministrative fosse attribuita agli enti locali, ad eccezione di quelle che dovevano essere esercitate a livello regionale per ragioni di efficacia o per soddisfare esigenze di carattere unitario. Il principio è stato costituzionalizzato nel 2001 nell'art. 118, il quale afferma appunto che le funzioni amministrative sono affidate, di norma, ai comuni, salvo che per assicurarne l'esercizio unitario non siano affidate ai livelli di governo più ampi (province, città metropolitane, regioni o stato). Il principio in esame, affermato in ambito di funzioni amministrative, è stato applicato anche in ambito legislativo dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 303 del 2003 per giustificare la disciplina legislativa unitaria statale di una materia di competenza regionale nell'ambito della quale le funzioni amministrative erano state affidate allo Stato.

In tutti questi casi si parla di sussidiarietà verticale, facendo riferimento al caso in cui i bisogni dei cittadini sono soddisfatti dall'azione degli enti amministrativi pubblici. Si parla invece di sussidiarietà orizzontale quando tali bisogni sono soddisfatti dai cittadini stessi, magari in associazioni.

### **2) Che cosa deve necessariamente contenere il regolamento della polizia locale e da quale organo politico dell'ente locale deve essere adottato?**

Per la disciplina del servizio di polizia municipale i comuni, singoli o associati, adottano obbligatoriamente un regolamento che deve, in particolare, contenere disposizioni intese a stabilire (art. 4 L. 65/1986):

- che le attività vengano svolte in uniforme;
- che i distacchi e i comandi siano consentiti soltanto quando i compiti assegnati ineriscano alle funzioni di polizia municipale e purché la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza;

- che l'ambito delle attività sia quello del territorio dell'ente di appartenenza o dell'ente presso cui il personale è stato comandato;
- che le missioni fuori dal territorio dell'ente di appartenenza sono autorizzate per soli fini di collegamento delle attività di polizia che non possono esaurirsi all'interno di un singolo Comune, esigendo il coordinamento delle attività di polizia municipale di più Comuni, oppure per fini di rappresentanza;
- che le operazioni esterne di polizia di iniziativa dei singoli durante il servizio sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza;
- che le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi fra le amministrazioni interessate, e di esse va data previa comunicazione al Prefetto.

Il regolamento di polizia locale, la cui adozione spetta al consiglio comunale o provinciale, rappresenta il perno attorno al quale prende corpo la struttura organizzativa, definendo altresì:

- il contingente numerico degli addetti al servizio secondo criteri di funzionalità e di economicità, in rapporto al numero degli abitanti del comune e ai flussi della popolazione, alla estensione e alla morfologia del territorio, alle caratteristiche socio-economiche della comunità locale;
- il tipo di organizzazione territoriale della struttura, tenendo conto della densità della popolazione residente e temporanea, della suddivisione dell'ente stesso in circoscrizioni territoriali;
- l'eventuale armamento degli addetti al servizio e la tipologia di armi in dotazione;
- i servizi da espletarsi obbligatoriamente con armi per la tutela degli operatori.

### **3) Qual è la normativa di riferimento per ciò che attiene l'armamento della polizia locale e cosa prevede?**

La normativa di riferimento per ciò che attiene l'armamento della polizia locale è contenuta nella legge quadro 7 marzo 1986, n. 65, in particolare nell'articolo 5, comma 5, modificato con la legge n. 127/1997 (Bassanini bis), la quale prevede che i vigili urbani, ai quali è stato riconosciuto lo status di agente di pubblica sicurezza da parte del prefetto, possono portare, senza licenza e nell'ambito territoriale di competenza, le armi di ordinanza previste dai regolamenti di polizia locale, solo se in materia è stata assunta apposita deliberazione del consiglio dell'ente. Il decreto ministeriale 4 marzo 1987, n. 145 disciplina altresì la tipologia, il numero delle armi in dotazione al corpo o servizio e l'accesso ai poligoni di tiro per l'addestramento al loro uso. Tale decreto ha demandato all'ente locale la determinazione dei "servizi di polizia municipale in cui gli addetti, in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza portano, senza licenza, le armi di cui sono dotati, indicando altresì i termini e le

modalità del servizio prestato con armi”. Il conferimento della qualità di agente di P.S, dunque, non comporta automaticamente il porto d’arma senza licenza, pur essendone un presupposto imprescindibile, ma la determinazione dei casi e delle modalità del porto d’arma è di competenza degli enti che vi provvedono con appositi regolamenti.

**4) Quali qualifiche riveste, ai sensi dell’art. 5 della L. n. 65/1986, chi svolge il servizio di polizia locale, nell’ambito territoriale dell’ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni?**

In proposito l’art. 5 della L. 65/1986 stabilisce che chi svolge servizio di polizia municipale, nell’ambito territoriale dell’ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, riveste le qualifiche di:

Agenti di Polizia Giudiziaria, limitatamente alle proprie attribuzioni e al territorio di appartenenza. Tale funzione, prevista dall’art. 5, comma 1, lett. a) della L. 65/1986, ma anche dall’ art. 57 del c.p.p., comporta che l’ operatore di Polizia Municipale deve, anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova (art. 55 c.p.p.).

Agenti ausiliari di Pubblica Sicurezza, previo conferimento di tale qualifica da parte del Prefetto. L’ausiliarietà della funzione di cui trattasi viene rimarcata all’art. 5, comma 60, della stessa legge quadro, la quale prevede che le funzioni di pubblica sicurezza possono essere svolte dagli agenti della polizia locale solo dietro specifica attribuzione di tale qualifica da parte del prefetto, previa comunicazione del sindaco. Tale funzione è tesa in senso lato ad attuare misure preventive e repressive tese al mantenimento dell’ordine pubblico ed a garantire la sicurezza delle istituzioni, dei cittadini e dei loro beni. Proprio per la sua particolare rilevanza, tale attività è comunque svolta in forma ausiliaria rispetto a quella svolta dallo Stato.

Agenti di Polizia Stradale, nel rispetto del limite territoriale del comune, come previsto dall’art. 5, comma 1, lett. b) della L. 65/1986 e dall’art. 12 del Codice della strada. Costituiscono infatti servizi di Polizia Stradale, ai sensi dell’art. 11 del C.d.S., la prevenzione e l’accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, la rilevazione degli incidenti stradali, la predisposizione e l’esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico, la scorta per la sicurezza della circolazione stradale e la tutela e il controllo sull’uso della strada, compiere rilevazioni e studi sul traffico, in collaborazione con altre Istituzioni e cooperare nei soccorsi stradali.

**5) Che cosa si intende nella pubblica amministrazione per privatizzazione del rapporto di lavoro e quali sono le sue conseguenze sul piano della tutela giurisdizionale?**

Il decreto legislativo n. 165/2001 raccoglie e coordina la normativa in materia di rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni, ripercorrendo sostan-

zialmente i contenuti del D.Lgs. n. 29/1993, nel testo risultante dalle successive modifiche.

La ricca e dettagliata legislazione speciale e il sistema delle fonti di regolazione unilaterali, che fino a quel momento qualificavano come “pubblico” il rapporto di impiego con l'amministrazione, hanno lasciato il posto ad una regolazione quasi completamente di diritto privato. Questa è costituita da una parte normativa (codice civile e legislazione sul lavoro privato) e da una parte contrattuale (contratti collettivi e contratti individuali).

La disciplina del rapporto lavorativo dei dipendenti degli enti locali si colloca, dunque, nell'ambito delle disposizioni sul lavoro subordinato nell'impresa di cui al libro V del codice civile e delle altre leggi del settore privato, per le parti che non sono derogate dai contratti collettivi e dalla legislazione sul pubblico impiego.

Conseguenza della privatizzazione del rapporto di lavoro pubblico è il passaggio della giurisdizione dal giudice amministrativo al giudice ordinario di tutte le controversie relative alle materie attinenti al rapporto di lavoro, e la permanenza in capo al primo delle sole controversie relative all'organizzazione degli uffici.

# ITEST del Concorso **POLIZIA MUNICIPALE**

**Istruttori di vigilanza e agenti di polizia locale** (municipale e provinciale)

Il volume raccoglie quesiti a risposta multipla e a risposta aperta (con soluzioni ampiamente commentate) utili per una preparazione mirata a tutti i concorsi di Vigile Urbano.

I questionari coprono **tutte le materie oggetto delle prove concorsuali** (diritto costituzionale, amministrativo, diritto degli enti locali, penale, processuale penale). Inoltre, particolare attenzione è dedicata alle norme del Codice della strada (circolazione e infortunistica stradale), alla legislazione di pubblica sicurezza, alla disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande, alle norme in materia di polizia edilizia, ambientale e di sicurezza sul lavoro.

I test proposti sono stati selezionati in modo da renderli il più possibile simili (per argomento e difficoltà) a quelli generalmente oggetto delle prove di selezione.



All'interno del volume, un codice personale permette di accedere gratuitamente al **software online per effettuare infinite simulazioni** delle prove di selezione e consultare normativa di base, formulari, modulistica.

*Gli Autori:*

**Marco Cardilli:** Funzioni di polizia e quadro ordinamentale, La disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande

**Sergio Contessa:** Il Codice della strada, Legislazione edilizia

**Chiara Magri:** Elementi di diritto penale, Elementi di diritto processuale penale

**Valerio Sarcone:** Elementi di diritto costituzionale, Elementi di diritto amministrativo, Elementi di diritto degli enti locali

**Marco Tartaglione:** Legislazione di pubblica sicurezza

**Angelo Gabriele Vitale e Roberto Gualandri:** Legislazione ambientale

**Virginio Vitullo:** Disciplina sulla sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica



## Per completare la preparazione

### **PM1.1 - Concorso in POLIZIA MUNICIPALE**

Manuale completo per la preparazione

Volume specifico per la preparazione alle prove di selezione:

- organizzazione e competenze della Polizia municipale
- tutte le materie oggetto d'esame
- software che permette infinite simulazioni d'esame con esercitazioni on line

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

[facebook.com/infoconcorsi](https://facebook.com/infoconcorsi)

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



[www.edises.it](http://www.edises.it)  
[info@edises.it](mailto:info@edises.it)



€ 28,00

